CGRTS-0001942-A-26/01/2022
DELEGHE

Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE
DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Deborah Licastro
peo: deborah.licastro@beniculturali.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino
pec: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica - Ex art. 16 D.L. 189/2016 - Espressione di parere ex. art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 39/2017. "Piano Attuativo del centro storico di Gualdo (MC)" Comune di Gualdo. Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC). **Delega arch. Deborah Licastro.**

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto,

vista la nota prot. n. CGRTS-0000920-P del 15/01/2022 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno 27 gennaio 2022 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del ***"Piano Attuativo del centro storico di Gualdo (MC)"*** redatto ex art. 11 co 4 D.L. 17.10.2016 n. 189 e s.m.i. Soggetto attuatore: Comune di Gualdo (MC)*;*

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l'arch. Deborah Licastro, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino;

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino;

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione in data **27 gennaio 2022 alle ore 10:00** in modalità telematica per l'approvazione del ***"Piano Attuativo del centro storico di Gualdo (MC)"***, l'arch. Deborah Licastro, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, la quale è legittimata ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 26/01/2022 14:28:17

M_INF.PRFI.REGISTRO UFFICIALE.U.0000858.19-01-2022

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001
Certif. N. 25916/12/S
Certif. Accredia RT-21 N. 25917/12/S

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative
e Urbane, le Infrastrutture Idriche
e le Risorse Umane e Strumentali
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
TOSCANA – MARCHE - UMBRIA
SEDE COORDINATA DI ANCONA
C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4
Tecnico, Amministrativo e OO.MM. per le Marche

CGRTS-0001392
-A-20/01/2022

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Pec: comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Raffaele Moschella
SEDE

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. n. 39/2017 "Piano attuativo del centro storico di Gualdo" (MC) - Convocazione seduta 27 gennaio ore 10:00

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, inerente alla Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 27 gennaio p.v. per l'esame del progetto in argomento, si comunica che il funzionario di questo Provveditorato che parteciperà alla conferenza in collegamento da remoto è l'ing. Raffaele Moschella (raffaele.moschella@mit.gov.it – tel. 0712281264 – 3384101513).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)
GIOVANNI
SALVIA
MiMS
19.01.2022
12:40:34
GMT+00:00

RM/rm

REGIONE MARCHE

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

ID: 1883018|03/09/2021
|AAD
-

Al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione
Ing. Stefano Babini

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente *"è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato*", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Stefano Babini, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Andrea Crocioni;
2. Andrea Vicomandi;
3. Daniela Del Bello.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti

Il Vice Commissario
Francesco Acquaroli

Firmato digitalmente da
Francesco Acquaroli
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

60125 Ancona – via Gentile da Fabriano 9
Tel. +39 071 8062319 – 2727
presidente@regione.marche.it

Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

CGRTS-0001948-A-26/01/2022

Macerata, li 26-1-2022

Spett.le
Commissario Straordinario
per la Ricostruzione
Dott. Giovanni Legnini
ROMA

Oggetto: Delega per Conferenza permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 Piano Attuativo del Centro Storico di Gualdo .
Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC).

Con la presente, in qualità di legale rappresentante della Provincia di Macerata, delego l'arch Maurizio Scarpecci Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia a rappresentare l'Ente con ogni potere decisionale in merito alle questioni da trattare.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Provincia di Macerata Prot.0001634-26/01/2022-p_mc-PG-2522-000100020001-P 2664-2507

62100 MACERATA Corso della Repubblica, 28 Tel. 0733/248215 Fax 0733/248534

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0001735-P-25/01/2022

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Alla Dirigente del
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Francesca Pazzaglia
f.pazzaglia@governo.it

OGGETTO: Delega per l'Ing. Francesca Pazzaglia a presiedere per il giorno 27 gennaio 2022 la Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201 e successivamente prorogato per l'anno 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con il quale è stato aggiunto il comma 4-sexies all'art. 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2022;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 16/2017, con le modifiche apportate dalle Ordinanze commissariali nn. 53/2018 e 63/2018, recante "*Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i...*", ed in particolare gli articoli 3, co.5 e 4 co. 3;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno 27 gennaio 2022, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per gli interventi:

- O.C. n. 39/2017. "**Piano Attuativo del Centro Storico di Gualdo"**
  Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC).

- O.C. n. 107/2020. "**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Tolentino (MC)"**
  Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche – USR Marche.
- O.C. n. 107/2020. "**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di San Severino (MC)"**
  Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche – USR Marche.

DELEGA

L'Ing Francesca Pazzaglia, Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale:

- a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno 27 gennaio 2022 per gli interventi di cui sotto;

- ad esprimere in maniera univoca e vincolante il parere di competenza per la conferenza del medesimo giorno per gli interventi:

- O.C. n. 39/2017. "**Piano Attuativo del Centro Storico di Gualdo"**".
  Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC).
- O.C. n. 107/2020. "**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Tolentino (MC)"**
  Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche – USR Marche.
- O.C. n. 107/2020. "**Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di San Severino (MC)"**
  Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche – USR Marche.

Il Presidente della Conferenza permanente
On.le Avv. Giovanni Legnini

LEGNINI
GIOVANNI
17.01.2022
12:18:40
GMT+01:00

CGRTS-0002030-A-27/01/2022

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. ISP - IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI
Direttore: Dr.ssa Maria Teresa Leoni
Civitanova Marche – Via Ginocchi - tel. 0733/823843 Fax 0733/823815
Piediripa di Macerata - via Annibali 31/L – tel. 0733/2572712 Fax 0733/2572710
San Severino Marche - Ospedale – 0733 6421
PEC: areavasta3.asur@emarche.it

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

OGGETTO: INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 Piano Attuativo del Centro Storico di Gualdo. Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC).
CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITA' SINCRONA PER IL 27/01/2022.

Con la presente si DELEGA la Dr.ssa MARIA TERESA LEONI Direttore della U.O.C. ISP Ambienti Aperti e Confinati a rappresentare l'ASUR MARCHE – Area Vasta n. 3 nel procedimento indicato in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AV3
Dr.ssa Daniela Corsi

PARERI

Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

Al Soggetto Attuatore Comune di Gualdo
comune.gualdo.mc@legalmail.it

Segretariato Regionale delle Marche
pec: mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Generale SPC
pec: mbac-dg-spc@mailcert.beniculturali.it

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica - Ex art. 16 D.L. 189/2016 - Espressione di parere ex. art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 39/2017. “Piano Attuativo del centro storico di Gualdo (MC) ” Comune di Gualdo . Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC). **Parere di competenza.**

In riferimento al “Piano Attuativo del centro storico del Comune di Gualdo”, reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0000920-P del 15/01/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.0000110-A del 17/01/2022, con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato, per il giorno 27 gennaio 2022 alle ore 10, la Conferenza permanente in modalità telematica ex art 16 del D.L. 189/2016:

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito “l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti

MINISTERO DELLA CULTURA
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n.58 del 07.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (da qui O.C.S.R.) n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017 avente per oggetto "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante "Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati";

ESAMINATA la documentazione relativa al "Piano Attuativo del centro storico del Comune di

MINISTERO DELLA CULTURA
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

Gualdo", reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0000920-P del 15/01/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.0000110-A del 17/01/2022 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l'espressione del parere ex. art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 39/2017.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 06.10.2021 del Comune di Gualdo (MC), con la quale è stato adottato il "Piano Attuativo del centro storico del Comune di Gualdo", trasmessa all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, per quanto di competenza;

PRESO ATTO che il PUA proposto è composto dagli elaborati:

- ✓ 8 elaborati QC - quadro conoscitivo generale, da QC1 a QC8;
- ✓ 5 elaborati PR - piano ricostruzione, da PR1 a PR5
- ✓ 3 elaborati R - relazioni, da R1 a R3

CONSIDERATO il contributo tecnico-istruttorio e le valutazioni espresse al riguardo dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, arch. Deborah Licastro e dott.ssa Federica Grilli;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni espresse dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che il PUA oggetto di conferenza non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

al "Piano Attuativo del centro storico del Comune di Gualdo", reso consultabile al link riportato nella citata nota n. CGRTS-0000920-P del 15/01/2022 di codesto Commissario:

https://commissario.webex.com/commissario/j.php?MTID=mf890a8a15a04500d1780d481c67ce478;

a condizione che siano recepite nel suddetto piano, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale oggetto del piano attuativo sopra citato.

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Per quanto attiene la tutela archeologica, si richiede che nelle Norme Tecniche di Attuazione vengano aggiunte le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda gli scavi nei suoli privati, la Direzione Lavori dovrà comunicare alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata competente per territorio, la data di avvio e relativo dettagliato cronoprogramma di tutte le attività di scavo e di movimentazione terra a qualsiasi titolo effettuate, ivi comprese quelle per la cantierizzazione, con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi. La comunicazione dovrà

MINISTERO DELLA CULTURA
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

contenere nominativo e contatti del DL o del responsabile di cantiere.

- per quanto riguarda gli scavi nei suoli pubblici, nonché l'eventuale realizzazione di sottoservizi, tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra devono essere eseguite sotto la direzione scientifica, in regime di sorveglianza archeologica, da un archeologo professionalmente qualificato, con oneri a carico della Committenza. Il professionista incaricato, per espressa previsione dell'incarico, dovrà, concordare con la Soprintendenza ABAP le modalità esecutive delle attività di scavo, comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica. Dovrà essere data comunicazione del nominativo del soggetto professionale incaricato e della data di inizio lavori e del cronoprogramma di tutte le attività di scavo e di movimentazione terra a qualsiasi titolo effettuate, ivi comprese quelle per la cantierizzazione con congruo anticipo agli indirizzi mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it e federica.grilli@beniculturali.it. In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con la Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata competente per territorio, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

- In merito all'immobile denominato "Casa Romolo Murri", sottoposto a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs n. 42/2004 in forza del provvedimento D.M. del 25/03/2004, ed in generale per tutti gli edifici tutelati ope legis o con specifico provvedimento di tutela, si evidenzia che qualsiasi intervento su tali immobili dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. A questo scopo si ricorda che ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) sono beni culturali o in parte le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;

- Sia rivalutata la classificazione generale degli immobili considerato che, da quanto è stato possibile verificare dall'analisi della documentazione fornita, relativa peraltro ai soli fronti esterni, per gli immobili oggetto del presente Piano attuativo non appare idonea la definizione di "modesto interesse storico" (grado di interesse IS) in quanto gli stessi conservano tipologie, elementi stilistici, tecniche e materiali costruttivi, meritevoli di salvaguardia e quindi da ascrivere in una categoria di livello superiore.

- Nella definizione delle lavorazioni comprese nelle categorie di intervento RD e RN delle NTA si dovranno prevedere opere compatibili con la salvaguardia del valore storico di tali immobili e con la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia, tecniche e materiali costruttivi, strutture verticali e orizzontali, componenti ed elementi stilistici, elementi distributivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo sempre in primo luogo interventi di restauro, recupero e riparazione, in secondo luogo interventi di ristrutturazione senza demolizione e solo in ultima istanza potranno essere considerati interventi di smontaggio con ricostruzione. In particolare, in merito alla definizione di "ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione", di cui al Titolo II – Capo 1° Costruito – Art. 11 delle NTA del Piano Attuativo di Ricostruzione, si ritiene

MINISTERO DELLA CULTURA
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

indispensabile sottolineare che negli interventi di ristrutturazione si dovrà, per quanto possibile, garantire la salvaguardia ed il mantenimento di tutti quegli elementi distintivi di distribuzione interna (impianto planimetrico, androni, ingressi, scale, corridoi, etc) caratteristici delle unità abitative del centro storico.

- Nell'art. 12 delle NTA per le categorie di intervento RD e RN in cui si consentono interventi di demolizione e ricostruzione, tale tipologia di interventi siano attuati tramite smontaggio controllato da eseguirsi in maniera puntuale e soltanto laddove non risultino possibili soluzioni alternative, anche al fine di recuperare il materiale originario e consentirne il suo riutilizzo in linea con le disposizioni di questo Ministero e in particolare, la Circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e le "Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti" diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio (circ. prot. 19611 del 05/07/2017);

- Si evidenzia inoltre che nelle opere di ricostruzione andrà privilegiato il reimpiego degli elementi architettonici e costruttivi oggetto di recupero durante la fase di rimozione delle macerie delle porzioni crollate anche in relazione alle disposizioni dell'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante "*Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati*";

- Considerato che il centro storico è un "complesso avente valore unitario", ovvero una struttura insediativa che costituisce un'unità culturale per la quale valgono azioni mirate ad una salvaguardia dell'impianto urbano storico caratterizzato anche dalle alternanze di pieni e vuoti, in linea generale si preferisca evitare la sostituzione di edifici appartenenti al tessuto storico con vuoti urbani così come eventualmente ipotizzato per lo scenario in sub-ordine M2 con la creazione di una piccola piazzetta attrezzata e pavimentata.

- In merito ai casi di ricostruzione con nuova di strutture portanti, si dovrà attentamente valutare, di volta in volta, la tipologia strutturale da adottare, salvaguardando il più possibile la continuità e l'uniformità strutturale degli aggregati storici in cui il fabbricato è inserito.

- Per le finiture esterne parietali, quali intonacature e tinteggiature, dovrà essere previsto l'impiego di malte di calce naturale compatibile con le murature storiche; gli intonaci di tipologia tradizionale, di minimo spessore. Anche per la stuccatura di giunti in paramenti a facciavista sia previsto l'impiego di malte a base di calce naturale, di idonea granulometria e cromia.

- Per gli interventi di "sostituzione puntuale, parziale o diffusa degli elementi costruttivi lignei" così come descritti al Titolo II – Capo 1° Costruito – Art. 11 delle NTA del Piano Attuativo di Ricostruzione, si raccomanda l'impiego di elementi e soluzioni di dettaglio che conferiscano omogeneità all'intervento evitando una eccessiva frammentazione della percezione d'insieme.

Si evidenzia, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma.

MINISTERO DELLA CULTURA
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il responsabile del procedimento per gli aspetti della tutela archeologica è il dott.ssa Federica Grilli (federica.grilli@beniculturali.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Deborah Licastro (debora.licastro@beniculturali.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'istruttoria

Il funzionario archeologo
dott.ssa Federica Grilli

Federica Grilli

Il Funzionario architetto
Arch. Deborah Licastro

Deborah Licastro

IL SOPRINTENDENTE
(Ing. Paolo IANNELLI)
Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI
SerialNumber = TINIT-NNLPLA64S01C352C
C = IT
Data e ora della firma: 26/01/2022 12:42:08

MINISTERO DELLA CULTURA
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016
Sede: via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it

CGRTS-0002106-A-27/01/2022

Provincia di Macerata
Settore Gestione del territorio e Ambiente
Servizi Urbanistica e Trasporti
Corso della Repubblica 16 - 62100 Macerata (MC)
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

POS.016.022.001/2022/2

Al Presidente della Conferenza permanente
On.le Avv. Giovanni Legnini
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34
Comune di GUALDO
Piano Attuativo del Centro storico di Gualdo
Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 – Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e n. 39 del'8/9/2017
Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 27/1/2022
TRASMISSIONE DECRETO

Con la presente, si trasmette il Decreto Presidenziale n. 12 del 26/1/2022, con il quale è stato espresso parere favorevole con rilievi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 L.34/1992, al "Attuativo del Centro storico di Gualdo", in oggetto.

Distinti saluti.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)

Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Provincia di Macerata Prot.0001732-27/01/2022-p_mc-PG-2039-0016002200001-P

PROVINCIA DI MACERATA

DECRETO PRESIDENZIALE

N. 12 Del 26/01/2022

Oggetto:	**Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34, Comune di GUALDO, Piano Attuativo del Centro storico di Gualdo, Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 - Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017 - Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 27/1/2022**

IL PRESIDENTE

assistito dal Segretario Generale LUCA ADDEI

Oggetto: **Espressione del parere di conformità ai sensi artt. 3 lettera a) e 26 comma 3 della L.R. 5/8/1992 n. 34, Comune di GUALDO, Piano Attuativo del Centro storico di Gualdo, Decreto Legge 189/2016 artt. 2 11 e 16 - Ordinanze Commissariali n. 25 del 23/5/2017 e 39 del'8/9/2017 - Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 27/1/2022**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

È stata esaminata per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 34/1992, la documentazione relativa all'oggetto, comunicata dal Presidente della Conferenza Permanente con nota prot. CGRTS-920-P-15/1/2022 pervenuta in data 15/1/2022 con prot. n. 825 del 17/1/2022 e consultabile on-line al link appositamente dedicato.

Premesso che:

- il Comune di Gualdo è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. Marche, approvato con D.Comm n.174 del 22/11/10;
- la Legge 229/2016 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*" disciplina una specifica procedura per l'approvazione degli interventi connessi agli eventi sismici del 2016. In particolare:
  - l'articolo 11 ai commi 4 e 5 stabilisce che:
    4. Il Comune adotta con atto consiliare gli strumenti urbanistici attuativi di cui al comma 1. Tali strumenti sono pubblicati all'albo pretorio per un periodo pari a quindici giorni dalla loro adozione; i soggetti interessati possono presentare osservazioni e opposizioni entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione. Decorso tale termine, il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all'articolo 16.
    5. Acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza permanente, il comune approva definitivamente lo strumento attuativo.
  - l'articolo 16, che ha istituito l'organo a competenza intersettoriale denominato "Conferenza permanente", deputato ad approvare i progetti esecutivi delle opere pubbliche, stabilisce che la determinazione motivata di conclusione del procedimento sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte; la determinazione ha altresì effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 7 del DPR 380/2001;
- L'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.25 del 23/5/2017 definisce i criteri in base ai quali le Regioni procedono alla individuazione e perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici ed indica che i relativi piani attuativi sono approvati con le procedure stabilite dai commi 4 e 5 dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016 e rispettano i contenuti previsti dai commi 3 e 7 del medesimo articolo;

- L’ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.39 dell’8/9/2017 definisce i principi di indirizzo e i criteri generali per la redazione dei piani urbanistici attuativi previsti dall’articolo 11, comma 2, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 ed all’articolo 7 commi 4 e 5 indica le procedura da seguire per l’approvazione dei suddetti piani;
- con nota prot. CGRTS-920-P-15/1/2022 acquisita al prot. n. 825 del 17/1/2022 è stata convocata la conferenza permanente per l’esame del Piano Attuativo in oggetto indicato.

Vista la seguente documentazione tecnico-amministrativa di interesse per gli aspetti di competenza:
Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 6/10/2021 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo della zona perimetrata del centro storico;
Relazioni:
- R1 – relazione generale di piano – QTE;
- R2 – norme tecniche di attuazione;
- R3 – materiali e tipologie costruttive;

Quadro conoscitivo
- QC1 – inquadramento;
- QC2 – area intervento;
- QC3 – analisi territorio comunale;
- QC4 – mappa delle proprietà;
- QC5 – caratteri morfologici;
- QC6 – interventi sul costruito;
- QC7 – messa in sicurezza;
- QC8 – schede fotografiche unità immobiliari;

Tavole di progetto
- PR1 – strategie generali di piano;
- PR2 – disciplina per la ricostruzione -scenari di progetto;
- PR3 – demolizioni;
- PR4 – reti e sottoservizi;
- PR5 – indicazioni di cantierabilità.

Dato atto che il Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 6/10/2021 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo della zona del centro storico perimetrata con decreto N.34/VCOMMS16 del 15/05/2018.

Accertato che:
Il Piano Attuativo in argomento interessa la porzione del centro storico di Gualdo maggiormente colpita dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. La perimetrazione oggetto di piano è stata recepita con decreto n. 34/VCOMMS16 del 15/5/2018.
Obiettivi del Piano sono la definizione degli interventi più idonei a garantire il miglioramento sismico e la conservazione degli edifici storici e delle relazioni tra volumi edificati e spazi aperti; la consistenza attuale sotto il profilo architettonico e materico; il rispetto delle scansioni dei prospetti, la conservazione della pavimentazione storica degli spazi aperti pubblici.
Il Piano non prevede interventi di nuova costruzione che comportino significative trasformazioni rispetto alla conformazione territoriale, urbanistica, paesaggistica o in grado di modificare il regime idraulico né che richiedano la redazione di un progetto paesaggistico. Non sono previsti incrementi del carico insediativo in quanto il Piano conferma le quantità ante-sisma né sono individuate nuove aree di espansione.
Dal punto di vista infrastrutturale si prevedono esclusivamente interventi puntuali di riparazione e adeguamento, mirati a risolvere situazioni specifiche nell’ambito del centro storico. Gli interventi di

pubblica utilità previsti dal piano riguardano principalmente opere volte al ripristino dei sottoservizi (acqua, luce, gas e smaltimento acque) e al rifacimento delle pavimentazioni stradali.
Sono stati individuati degli interventi puntuali dove si è ritenuto opportuno intervenire sulla modifica dei fabbricati esistenti al fine di migliorare gli spazi pubblici carrabili e pedonali in quanto a fruizione ed attraversamento. È stato pensato anche un intervento in sub-ordine (Tav. PR.2) che prevede la demolizione totale di un immobile al fine di realizzare una piccola piazzetta/slargo attrezzato e pavimentato così da valorizzare e migliorare gli spazi pubblici in quella zona del centro storico.
In ultimo è previsto anche l'intervento di consolidamento sulla scarpata tra centro storico e circonvallazione.
Nel Piano è presente anche l'abaco dei materiali che contiene i principali criteri orientativi di supporto alla progettazione degli edifici / aggregati che verranno ricostruiti, con lo scopo di coordinare gli interventi attraverso sequenze urbane unitarie e fornire indicazioni in merito all'impiego dei materiali di rivestimento esterno / pavimentazioni (elaborato R3). Tale indicazione si ritiene non coerente rispetto al contesto storico ed al grado di attenzione posto dal Piano per tutti gli altri aspetti e pertanto si indica di eliminare tale comma. Inoltre si è rilevata un'incompletezza nel testo dell'articolo 9 comma 1 che va pertanto rivisto.

Rispetto al PRG il PUA ricade in zona A centri edificati tessuti storici (Zona A D.M. 1444/1968). Inoltre l'area perimetrata dal PUA ricade all'interno del vigente Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) del Centro Storico del 1983.
Il Piano attuativo si pone in variante a tali strumenti di pianificazione andando a sostituire le previsioni del PPE come individuabile all'articolo 7 comma 1 e 2 delle NTA del P.A. che recita "*1. Il P.A. integra e modifica gli strumenti urbanistici vigenti per la parte del centro storico soggetta a perimetrazione ai sensi delle ordinanza 25/2017 e 39/2017. Le presenti N.T.A. sostituiscono le norme degli strumenti urbanistici vigenti e le parti di Regolamento Edilizio non coerenti con esse per gli ambiti delimitati dalla perimetrazione.*
2. Per quanto non previsto dalle N.T.A. si rimanda alle norme e regolamenti comunali, regionali e nazionali".
Nello stesso articolo si afferma che le norme sono allineate con le norme delle ordinanze di ricostruzione e a quelle del PPE (Piano Particolareggiato Esecutivo) del Centro Storico del 1983.

RILIEVI E PRECISAZIONI:
Gli elaborati grafici del PRG e le norme tecniche di attuazione siano aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, significando che nella tavola di PRG andranno delimitati i due diversi piani attuativi (il vigente ed il nuovo PUA) e nella norma tecnica andrà specificata l'esistenza delle due diverse pianificazioni attuative.
Nell'elaborato R3 - materiali e tipologie costruttive – il testo dell'articolo 9 comma 1 va verificato e all'articolo 14 il comma 3 va stralciato.

Verificato che rispetto ai piani sovraordinati ed alla normativa di settore si ha la seguente situazione:
Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed al P.T.C.: rispetto agli ambiti di tutela attiva le aree interessate dal Piano godono del regime di esenzione previsto ai sensi dell'articolo 60, punto 2 delle NTA del PPAR e articolo 8.2.3 delle NTA del PTC in quanto riferite ad opere relative ad interventi dichiarati indifferibili ed urgenti, conseguenti a norme o provvedimenti emanati a seguito di calamità naturali od avversità atmosferiche di carattere eccezionale nonché a situazioni di emergenza connessa a fenomeni di grave inquinamento ambientale o ad interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità;
Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.): La variante in argomento è da considerarsi conforme anche al Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche in virtù del Decreto

Presidenziale n.84 dell'8/5/2001 che ha accertato la conformità del PTC al PIT. A supporto di quanto affermato si rammenta che in base al secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 34/92 le disposizioni del PIT sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni dei PRG solo fino all'entrata in vigore dei PTC di adeguamento.
Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.):
L'area oggetto di Piano Attuativo non è interessata da alcuna perimetrazione nelle cartografie del Piano di Assetto Idrogeologico delle Marche vigente approvato con DARC n. 116 del 21/01/2004, né di quello adottato dall'Autorità di Bacino con delibera di Comitato Istituzionale n. 68 dell'08/08/2016 (aggiornamento 2016);
DPR 08/09/97 n. 357: il piano d'interesse non interferisce con le aree SIC e ZPS.
D. Lgs. 42/2004:l'area perimetrata non è soggetta a vincolo paesaggistico.
Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.: Le modifiche proposte non interferiscono rispetto alle connessioni ecologiche presenti e potenziali in quanto le aree del piano attuativo per la maggior parte sono di fatto urbanizzate o racchiuse tra aree edificate.
Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011:le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11 inerenti il consumo di suolo non sono applicabili alla presente variante ai sensi del comma 5 dello stesso articolo in quanto inerente opere oggetto di finanziamento pubblico, e comunque il piano attuativo non individua nuove aree edificabili.
Legge Regionale n. 28/2001:il Comune di Gualdo è dotato di un Piano di classificazione acustica approvato con D.C.C. 26 del 18/4/2007. La variante è ininfluente.

Dato atto che rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Piano Attuativo in argomento è escluso dall'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del Dl 189/2016 in quanto non prevede contemporaneamente:
a) aumento della popolazione insediabile, in quanto non prevede incremento della cubatura;
b) aumento delle aree urbanizzate rispetto a quelle esistenti prima degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;
c) opere o interventi soggetti a procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) o a valutazione d'incidenza.

Verificato che dal punto di vista urbanistico la variante è ammissibile in quanto:
- il piano attuativo in variante non stravolge l'attuale assetto urbanistico-edilizio in quanto mantiene o riduce le consistenze e le aree di sedime dei fabbricati danneggiati dal sisma, con un eventuale caso di demolizione senza ricostruzione.
- il piano non prevede aumento della cubatura esistente e quindi le trasformazioni urbanistiche ed edilizie proposte non richiedono la dotazione di standard aggiuntive previste dal DM 1444/1968 rispetto al vigente in quanto trattasi di ricostruzione di tessuto edilizio esistente.

Conclusioni
Per quanto sopra si ritiene che il piano attuativo in variante al PRG proposto risulti ammissibile in quanto compatibile con i piani sovraordinati e la normativa di settore.

Viste e richiamate:
- Il Decreto Legge 189/2016 artt. 11 e 16;
- L'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.25 del 23/5/2017
- L'ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.39 dell'8/9/2017
- la Legge urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 05/08/1992, n. 34, così come modificata dalla L.R. n. 19/2001;
- le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., nonché le prescrizioni del P.I.T e del P.T.C.;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non

esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria.

Si propone, pertanto, di decretare quanto segue:

I) di esprimere, ai sensi dell'art. 3 lettera a) ed art. 26 comma 4 della L.R. 05/08/1992, n. 34 e successive modificazioni, **PARERE DI CONFORMITÀ FAVOREVOLE** sul Piano Attuativo del Centro storico di Gualdo,condizionatamente all'adeguamento, ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92, al seguente rilievo:

1. Gli elaborati grafici del PRG e le norme tecniche di attuazione siano aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, significando che nella tavola di PRG andranno delimitati i due diversi piani attuativi (il vigente ed il nuovo PUA) e nella norma tecnica andrà specificata l'esistenza delle due diverse pianificazioni attuative.
2. Nell'elaborato R3 - materiali e tipologie costruttive – il testo dell'articolo 9 comma 1 va verificato e all'articolo 14 il comma 3 va stralciato.

II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 27/1/2022;
III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;
IV) di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to ARCH. SERENELLA SCIARRA

IL PRESIDENTE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con esso formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 21 del vigente Statuto Provinciale;

DECRETA

I) di esprimere, ai sensi dell'art. 3 lettera a) ed art. 26 comma 4 della L.R. 05/08/1992, n. 34 e successive modificazioni, **PARERE DI CONFORMITÀ FAVOREVOLE** sul Piano Attuativo del Centro storico di Gualdo,condizionatamente all'adeguamento, ai sensi dell'art. 26 comma 6 della L.R. 34/92, al seguente rilievo:

1. Gli elaborati grafici del PRG e le norme tecniche di attuazione siano aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, significando che nella tavola di PRG andranno delimitati i due diversi piani attuativi (il vigente ed il nuovo PUA) e nella norma tecnica andrà specificata l'esistenza delle due diverse pianificazioni attuative.
2. Nell'elaborato R3 - materiali e tipologie costruttive – il testo dell'articolo 9 comma 1 va verificato e all'articolo 14 il comma 3 va stralciato.

II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 27/1/2022;

III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile, per applicazione analogica dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

*****

Il Presidente	Il Segretario Generale
SANDRO PARCAROLI	LUCA ADDEI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.

CGRTS-0001586
-A-24/01/2022

COMUNE DI GUALDO

PROVINCIA DI MACERATA

✉ Viale Vittorio Veneto, 4 - 62020 - GUALDO (MC)
☎ 0733-668122 🌍 www.comune.gualdo.mc.it 🖫 sisma@comune.gualdo.mc.it
P. IVA 83002290431 # C.F. 00287090435

Prot.	370
del	22-01-2022

OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA PERIMETRAZIONE DEL CENTRO STORICO DI GUALDO. ART. 11 D.L. 189/2016 – O.C.S.R. 25/2017 – 39/2017 – 107/2020.
RISPONDENZA DEL PIANO ALLE NORMATIVE VIGENTI

VISTO il Piano Urbanistico Attuativo della perimetrazione del centro storico, redatto dall'architetto Marco Quagliatini.

VISTI gli elaborati progettuali che compongono l suddetto Piano;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il vigente PRG approvato in via definitiva dalla Provincia di Macerata con delibera del Commissario Prefettizio n° 174 del 22-11-2010 e comunicata con nota prot. 96.627 del 14-12-2010, registrata al protocollo generale del Comune di Gualdo in data 17-12-2010 prot. n° 4958;

VISTA la vigente normativa statale e regionale in materia di urbanistica ed edilizia, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali e di sicurezza sul lavoro;

VISTA la normativa speciale per la Ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici a far dfata dal 24 agosto 2016, in particolare il D.L. 189/2016 e s.mn.i.. le Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 2017, n. 39 del 2017 e n. 107 del 2020;

FATTI salvi ed impregiudicati tutti i diritti dei terzi;

DICHIARA ED ASSEVERA

ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000,

- la rispondenza del Piano Urbanistico Attuativo della porzione perimetrata del centro storico al Piano Regolatore Generale Comunale ed al piano particolareggiato del centro storico per quanto vigente.
- la rispondenza del Piano in oggetto alle disposizioni normative vigenti, ordinarie e speciali sopra individuate in particolar modo al DL 189/2016 e s.m.i. ed alle citate Ordinanze n. 25/2017, n. 39/2017 e n. 107/2020;
- la rispondenza del Piano in oggetto ai criteri di partecipazione pubblica di cui al DL 189/2016 ed all'Ordinanza n. 36/2017 mediante incontri pubblici svolti nel corso della redazione del piano con i proprietari degli immobili ed i relativi tecnici incaricati;
- il Piano è conforme al vigente Piano di Zonizzazione Acustica in quanto a destinazione urbanistica limiti normativi.

IL R.U.P.
Ing. Gianvittorio Antenucci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

DL 17 ottobre 2016, n. 189, *"Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016".*

Ordinanza commissariale n. 39 dell'8 settembre 2017 *"Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*

"PIANO ATTUATIVO DEL CENTRO STORICO DI GUALDO (MC)

Art. 11, DL 189/2016 e s.m.i.

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento:	Piano Attuativo del Centro Storico di Gualdo (MC)
Soggetto Attuatore:	Comune di Gualdo (MC)
RUP:	ing. Gianvittorio Antenucci - Comune di Gualdo (MC)
Progettista:	Arch. Marco Quagliatini

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 16/2017 "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i"

Ordinanza n. 25/2017 "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"

Ordinanza n. 36/2017 "Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all'attività di ricostruzione. [...]"

Ordinanza n. 39/2017 "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"

Ordinanza n. 107/2020 "Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata"

C) ATTI

i. Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 6-10-2021 – **D.L. 189/2016 e s.m.i. – Adozione Piano Urbanistico Attuativo della zona perimetrata del Centro Storico**

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRST	59554-A	11/11/2021	**Delibera di Adozione del Piano Attuativo**
CGRST	59554-A	11/11/2021	**Piano Attuativo del Centro Storico**
CGRST	61600-P	29/11/2021	**Richiesta integrazioni**
CGRST	00099-A	4/1/2022	**Relazione al Piano; Sintesi non tecnica; Relazione su integrità dei suoli, rischi e pericolosità dell'area; Relazione sulla consistenza edilizia**
CGRST	0001586-A	24/1/2022	**Asseverazione sulla rispondenza del piano in oggetto alle norme ordinarie e commissariali**

E) ELABORATI

Elenco elaborati del Piano trasmessi alla Conferenza Permanente:

Delibera di Adozione del Piano Attuativo	
Piano Attuativo:	
R.1	**Relazione generale di Piano e QTE**
R.2	**Norme Tecniche di Attuazione**
R.3	**Materiali e Tipologie Costruttive**
	Relazione sulla consistenza edilizia degli immobili privati
	Relazione su integrità dei suoli, rischi e pericolosità - centro storico di Gualdo
	Elaborati grafici
	QUADRO CONOSCITIVO
QC.1	Inquadramento
QC.2	Area di intervento
QC.3	Analisi del territorio comunale
QC.4	Mappa delle proprietà
QC.5	Caratteri morfologici
QC.6	Analisi del patrimonio edilizio
QC.7	Messa in sicurezza
QC.8	Schede (1-10)
	ELABORATI PROGETTUALI
PR.1	Strategie generali di piano
PR.2	Disciplina per la ricostruzione – scenari di progetto
PR.3	Demolizioni
PR.4	Reti e sottoservizi
PR.5	Indicazioni di cantierabilità

Non sono pervenute osservazioni al Piano.

II. ISTRUTTORIA

Richiamate le Ordinanze:

- n. 16 del 3 marzo 2017 "Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.";

- n. 36 dell'8 settembre 2017 "Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all'attività di ricostruzione. [...]",

- n. 39 del dell'8 settembre 2017 "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

Si esprimono le seguenti valutazioni:

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il Piano Attuativo di Ricostruzione del Comune di Gualdo interessa una piccola porzione occidentale del centro storico del capoluogo, coinvolgendo circa 10 edifici. Il Piano ha una finalità espressamente conservatrice dell'impianto urbanistico e del tessuto urbano del centro storico; al tempo stesso, evidenzia la necessità di piccoli ampliamenti degli spazi pubblici per migliorare le condizioni di accessibilità e mobilità all'interno del centro: a tal fine, il PUA norma alcune puntuali demolizioni e ricostruzioni con arretramenti e modifiche delle sagome edilizie. Ad eccezione di tali casi, il piano predilige la conservazione del tessuto edilizio. Con delibera consiliare n. 33 del 6 ottobre 2021, il Comune ha esteso l'elab. R3 del PUA (*Materiali e tipologie costruttive*) anche a ulteriori porzioni del Centro Storico esterne alla perimetrazione, al fine di ampliare l'ambito di applicazione dei criteri interpretativi per gli interventi di ricostruzione definiti nel PUA.

Le opere pubbliche previste dal piano riguardano la riparazione e integrazione della rete dei sottoservizi, oltre ai citati piccoli ampliamenti degli spazi pubblici.

Il Comune ha scelto di non individuare aggregati, ma di attuare le previsioni attraverso interventi diretti su singoli edifici.

Si rimanda all'elaborato *Relazione sintetica.*

B) COMPLETEZZA DOCUMENTALE

La documentazione trasmessa, elencata al precedente paragrafo I, **è coerente** con le disposizioni di cui all'art. 11, del DL 189/2016 e dell'Ordinanza 39/2017 e relativo Allegato "Criteri di indirizzo per la pianificazione finalizzata alla progettazione e realizzazione degli interventi di ricostruzione" secondo i principi di ragionevolezza e proporzionalità in rapporto alla dimensione del Comune e delle zone perimetrate, indicati all'art.1 della citata ordinanza 39/2017.

C) ESAME DELLE OSSERVAZIONI

- **Esame delle Osservazioni e Controdeduzioni al Piano**

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'ordinanza n. 36/2017, la Conferenza Permanente assicura il tempestivo ed adeguato esame delle osservazioni e delle opposizioni trasmesse dai Comuni (art. 3 comma 6).

Entro i termini di pubblicazione del Piano Attuativo in esame, stabiliti dall'art. 3, comma 6 dell'ordinanza 36/2017, **non sono pervenute osservazioni.**

- **Esame delle Osservazioni pervenute alla Conferenza Permanente**

L'ordinanza 36/2017 prevede, ai sensi dell'art. 4, una fase di partecipazione dei cittadini interessati – ulteriore rispetto all'iter tradizionale che segue l'adozione del Piano Urbanistico Attuativo, richiamato all'art. 3 – che riguarda le attività della conferenza permanente, con evidente riferimento alle competenze e alle tutele esercitate dalle autorità chiamate ad esprimere il loro parere in conferenza; ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'ordinanza n. 36/2017, la Conferenza Permanente assicura il tempestivo ed adeguato esame delle osservazioni pervenute come forma di partecipazione della popolazione alle attività della Conferenza (art. 4, commi 1 e 2).

Dalla pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio del Comune di Gualdo della trasmissione del piano in oggetto al Commissario per l'acquisizione dei pareri in conferenza permanente (avviso del 12/11/2021) **non è pervenuta alcuna osservazione all'indirizzo pec della Conferenza.**

D) DISCIPLINA URBANISTICA E EDILIZIA

Disciplina urbanistica

Il Piano ha una finalità espressamente conservatrice dell'impianto urbanistico e del tessuto urbano del centro storico. Non prevede trasformazioni urbanistiche dell'area perimetrata, a meno di un puntuale intervento in corrispondenza delle particelle n° 68, 69 e 70 dove, al fine di ampliare le sezioni stradali e per migliorare l'accessibilità pedonale senza barriere architettoniche, gli elaborati di Piano indicano una piccola ricomposizione degli spazi aperti e degli allineamenti stradali, e una ricostruzione edilizia con differente sagoma rispetto allo stato dei luoghi ante sisma (elaborati PR.2, PR.3).

Il piano costituisce variante del vigente Piano Regolatore Generale del 2010 e sostituisce le normative degli strumenti urbanistici vigenti e le parti di Regolamento Edilizio non coerenti con esse, incluso quindi il PPE (Piano Particolareggiato Esecutivo) del Centro Storico del 1983 – rispetto al quale a cui il presente PUA si è comunque posto in continuità.

La delibera di adozione (DCC n° 32 del 6/10/2021) richiama la richiesta di acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, ed accertamenti relativi agli aspetti idrologici ed idraulici ai sensi della L.R. Marche 22/2011 (D.G.R. 53/2014), inoltrata all'USR Marche.

Disciplina edilizia

Il piano offre una ricognizione puntuale ante e post sisma del patrimonio edilizio (elaborati di analisi, da QC.4 a QC.8). La disciplina edilizia e degli interventi di ricostruzione sugli immobili privati è definita dalle NTA insieme alla relazione sui materiali e tipologie costruttive (elab. R.2, R.3) e dagli elaborati di progetto, in particolare le tavole sulla disciplina per la ricostruzione e sulle demolizioni (elab. PR.2, PR.3).

Il Piano non identifica gli aggregati: le previsioni sono attuate attraverso interventi diretti sui singoli edifici, disciplinando gli interventi di ricostruzione con particolare attenzione alla conservazione delle caratteristiche morfologiche e materiche dei luoghi per preservare l'immagine identitaria del centro storico (elab. R.3).

Le NTA (artt. 11-12) e gli elaborati grafici di progetto (PR.2, PR.3) disciplinano gli interventi distinguendoli in edifici da riparare "con" e "senza" demolizione, nonché tra interventi di riparazione o ricostruzione da attuarsi in modo conforme, o con lievi modifiche di sagoma, allineamenti e volumi rispetto allo stato dei luoghi. Quest'ultima casistica riguarda in particolare quanto già descritto al paragrafo precedente riguardante gli immobili ricadenti nelle particelle n° 68, 69 e 70 per le quali il piano prevede la demolizione e ricostruzione con diversa sagoma, al fine di garantire arretramenti e allineamenti stradali; si evidenzia che l'elab. PR.3 indica, per il solo edificio part. 69, una "delocalizzazione del volume". Si ritiene necessario un chiarimento in merito, dato che tali limitati cambiamenti di volume potrebbero - potenzialmente - essere recuperabili attraverso diversa sagoma e altezza (modifiche rese possibili dalle norme sulla "ricostruzione conforme", ai sensi del DPR 123/2019 e dell'Ord. 107/2020), data l'indicazione di demolizione e ricostruzione degli edifici. Inoltre, se l'edificio 69 è oggetto di un intervento

differente rispetto agli altri due immobili, è necessario chiarire le eventuali differenze – al momento non riscontrabili nei documenti di piano. In ogni caso, l'intervento sulla par. 69 non sembra configurabile come "delocalizzazione del volume" che necessiterebbe, quindi, di trasferimento del volume su altro sito.

Queste operazioni di ricomposizione fondiaria e allineamenti edilizi sono disciplinate dalle NTA nonché da un accordo tra il Comune di Gualdo e i privati coinvolti, secondo uno schema di convenzione allegato alle norme stesse.

Secondo l'art. 12 delle NTA, "gli immobili ricadenti all'interno del presente Piano Attuativo […] fatte salve le condizioni soggettive, sono ricompresi nelle definizioni di cui all'articolo 1 dell'ordinanza 116/2020 di "immobile di interesse culturale e paesaggistico", pertanto qualora ne abbiano le caratteristiche potranno accedere alle maggiorazioni previste nell'ordinanza sopra richiamata". In merito, si ritiene opportuno esplicitare l'inciso "fatte salve le condizioni soggettive" e si ricorda che i presupposti per l'applicazione dell'Ordinanza 116/2020 andranno in ogni caso puntualmente verificati per ciascun immobile compreso nel PUA.

Sempre in merito alla valutazione del valore storico-architettonico degli immobili, e alle conseguenti norme, si evidenziano delle potenziali incongruenze tra elaborati grafici e norme. L'art. 12 e l'elaborato PR. 2 individuano con *"RD – edifici da riparare/ricostruire in modo conforme"* gli "*edifici non vincolati ma che hanno comunque acquisito un interesse storico-architettonico tale per cui gli interventi da effettuare devono essere prioritariamente quelli di ristrutturazione senza demolizione e/o recupero conservativo. In sub-ordine, nel caso in cui le unità edilizie in oggetto presentino situazioni di forte degrado (L4), è ammessa la demolizione con ricostruzione solo nel caso in cui la demolizione e ricostruzione possa avvenire senza recare alcun pregiudizio o danno a eventuali immobili vincolati o di notevole interesse storico confinanti*".

Si ritiene necessario chiarire due temi: non è adeguato descrivere la demolizione e ricostruzione di edifici inagibili con livello operativo L4 come attività da "subordinare" a condizioni esterne quali la "preservazione" degli immobili confinanti. Il richiamo a dotarsi di tutti gli accorgimenti necessari al fine di non recare danni a immobili vincolati o di notevole interesse storico è certamente opportuno, ma si ritiene sia in ogni caso un obiettivo generale di ogni attività di ricostruzione. Si evidenzia, inoltre, che tutti gli edifici "RD" del PUA hanno livello operativo L4 (elab. QC.4) e sono descritti come *"edifici di modesto interesse storico: riguarda quegli edifici di interesse in quanto fanno parte del tessuto storico edilizio consolidato ma che nel corso degli anni hanno subito interventi e/o modifiche più o meno sostanziali tali per cui si sono perse le originarie valenze stilistico-architettoniche*" (elab. QC.6). La disposizione sembra, quindi, contraddittoria.

In ogni caso, ove si impedisca la demolizione con ricostruzione al fine di preservare edifici di valenza storico-architettonica, si ricorda che i requisiti di capacità di resistenza alle azioni sismiche richiesti dalle norme vigenti sono derogabili solo nei casi ivi esplicitati (si rimanda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'Ord. 19/2017, art. 3).

Si rinvia alle *Valutazioni finali.*

E) INTERVENTI PUBBLICI

Gli interventi pubblici del PUA di Gualdo riguardano principalmente i sottoservizi dell'area perimetrata nonché una puntuale riorganizzazione dei rapporti tra spazi pubblici e privati volti a migliorare la mobilità pedonale e la sicurezza dei percorsi pubblici.

Per i sottoservizi, il PUA prevede la riparazione della rete dei sottoservizi esistente, integrando per limitati tratti le reti fognarie, l'acquedotto e l'illuminazione pubblica.

Anche gli spazi aperti sono interessati da interventi di recupero. Il piano prevede il rifacimento delle pavimentazioni degli spazi aperti centrali del borgo, nonché la riduzione delle barriere architettoniche e l'ampliamento delle sezioni stradali critiche tra via Battisti e via Leopardi come già descritto nei paragrafi precedenti. In merito, si evidenziano delle incongruenze in merito a tali interventi che nelle NTA si indicano come disciplinate da accordo tra Comune e privati, ma nel quadro economico (elab. R.1, p. 6) si individuano come soggette "ad esproprio", unico momento in cui il PUA esprima necessità di esproprio (ad eccezione di un generico richiamo nell'art. 6 delle NTA).

Per ampliare lo spazio pubblico attrezzato del centro storico, il Comune ipotizza, in caso di mancato interesse dei proprietari dell'immobile part. 70, di trasformarlo in uno spazio pubblico – sebbene non sia indicata la modalità di acquisizione – prefigurando anche una possibile riprogettazione dello stato futuro dei luoghi.

Nell'elaborato PR.2, nonché nel quadro economico, il piano individua anche un intervento di consolidamento del piccolo dislivello che dal centro storico scende sulla circonvallazione, lungo il perimetro occidentale della perimetrazione. La finalità è sia il rifacimento di alcune condutture fognarie – che non sono però cartografate nell'elaborato relativo, PR.4 – sia la valorizzazione paesaggistica degli antichi orti e delle mura presenti.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali.*

Quadro Economico

Il piano economico e finanziario del PUA (elab. R.1, p. 6, da leggersi contestualmente alla "Relazione sulla consistenza edilizia") necessita di alcune correzioni e chiarimenti. I costi delle opere di urbanizzazione e rifacimento delle pavimentazioni sono calcolati con il parametro errato di € 300/mq, mentre l'Ord. 39/2017 indica il riferimento di € 150/mq. Gli interventi sul fabbricato part. 69 sono indicati come "compresi del rifacimento e allineamento del muro di contenimento largo Luca D'Aosta", intervento quest'ultimo non citato altrove nel PUA.

Infine, in merito ai lavori di riqualificazione e ampliamento degli spazi pubblici coinvolgenti le particelle 68, 69 e 70, il quadro economico individua espressamente "esproprio" di parti delle stessa: tale indicazione, seppur pertinente, necessita di una contestuale precisazione nei documenti e degli elaborati del Piano, in particolare in riferimento a ulteriori possibili modalità di acquisizione delle superfici coinvolte, permesse dalle norme e da prediligere, ove possibile, all'espropriazione.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali.*

Cantierizzazione

In merito alle operazioni di cantierizzazione, il piano individua siti di stoccaggio dei materiali e di posizionamento delle gru – coincidenti tutti con spazi aperti pubblici – al fine di orientare l'organizzazione dei cantieri e limitare le interferenze tra gli stessi.

III. VALUTAZIONI FINALI

Richiamato quanto sopra espresso, e richiamato altresì il contributo tecnico dell'Ufficio Geologico della Struttura Commissariale allegato alla presente relazione istruttoria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e a cui si rimanda integralmente, si esprime

Parere favorevole al Piano Attuativo in esame con le seguenti

PRESCRIZIONI

1. Si prescrive, per quanto concerne la progettazione, di attenersi alle valutazioni e indicazioni della microzonazione sismica di livello 3.

2. In merito all'art. 12 delle NTA, si richiede quanto segue:
   a. riformulare l'articolo con commi numerati
   b. In merito ai richiami all'Ord. 116/2021, esplicitare le "condizioni soggettive" citate al primo paragrafo in relazione all'art. 1 della stessa, e che i presupposti per l'applicazione delle disposizioni stabilite in Ordinanza andranno in ogni caso puntualmente soddisfatte.
   c. in merito agli edifici "RD" e "RN" precisare e riformulare, ove necessario, le indicazioni e prescrizioni relative agli interventi di demolizione e ricostruzione, al fine di garantire la rispondenza delle NTA alle norme vigenti.

3. In merito agli arretramenti e allineamenti dei fronti edilizi introdotti dal PUA (particelle 68, 69 e 70), e conseguenti rimodulazioni di altezza, sagoma e superficie coperta degli immobili coinvolti rispetto allo stato pre-sisma, è competenza del Comune proponente verificare che gli obiettivi di interesse generale del PUA (tra tutti, il miglioramento della qualità e sicurezza degli spazi urbani), conseguiti anche attraverso l'applicazione di indici e parametri per la ricostruzione privata (quali allineamenti, distanze, sagome), garantiscano al contempo il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, fermo restando il contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni.

4. In merito al punto precedente, chiarire attraverso un apposito articolo delle NTA e una correzione degli elaborati grafici, ove opportuno, le modalità di realizzazione dell'intervento di ampliamento delle sezioni stradali.

5. Conseguentemente ai punti precedenti, dare espressamente atto, nella delibera di approvazione del PUA, che ai sensi dell'art. 7, comma 8, ordinanza 39/2017, "L'approvazione dei piani attuativi equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere pubbliche ivi previste e, per gli ambiti sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i., costituisce innovazione dei piani paesaggistici a norma dell'articolo 11, comma 6, del decreto legge.", nonché fare espresso rinvio alle procedure prescelte per l'acquisizione delle aree interessate da interventi pubblici che non si trovano nella disponibilità dell'amministrazione comunale, privilegiando, ove possibile, la via bonaria.

6. Descrivere, anche sinteticamente, l'intervento di consolidamento della scarpata tra il centro storico e la strada di circonvallazione, precisando le opere pubbliche necessarie, distinte dagli interventi privati di riqualificazione del verde storico.

7. Correggere il quadro economico del PUA (elab. R.1) secondo i parametri espressi dall'Ord. 39/2017, ed integrarlo con i contenuti della "Relazione sulla consistenza edilizia degli immobili privati" al fine di offrire un quadro unitario in un unico documento.

8. Le spese derivanti dagli atti di cessione gratuita e acquisizione al patrimonio comunale di suoli privati per finalità di interesse generale, ivi compresi tutti i conseguenti, eventuali riassetti catastali di proprietà pubbliche e private, sono a carico del Comune. In tal senso, correggere lo schema di convenzione allegato alle NTA (elab. R.2).

9. Esplicitare, sia nella relazione che negli elaborati grafici, l'intervento di "allineamento del muro di contenimento largo Luca D'Aosta" indicato nel piano economico (elab. R.1, p. 6), o eliminarlo da quest'ultimo.

10. Verificare il refuso presente all'art. 17, comma 1, delle NTA che indicano una categoria di intervento "SR" non rintracciabile nel Piano.

11. Ai fini dell'approvazione del PUA, integrare i documenti del PUA adottato con le elaborazioni aggiuntive trasmesse a gennaio 2022 al fine di ottenere una stesura finale il più possibile organica e unitaria del documento.

12. Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela sono necessari solo laddove prescritti dalle norme e ordinanze vigenti.

Si precisa inoltre che:

1. L'art. 7 delle NTA descrive il rapporto tra PUA e strumentazione comunale: il PUA costituisce variante alla strumentazione previgente, ma quest'ultima viene richiamata nell'art. 7 stesso, in merito alla classificazione delle zone A senza chiarire i rapporti tra tale classificazione e l'ambito oggetto del PUA. Si invita a chiarire i punti delle NTA che possano indurre a dubbi di interpretazione della disciplina, esplicitando con maggior chiarezza la finalità dei rimandi ai contenuti del PRG o al PPE del centro storico ove essi siano necessari.

2. I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati su base parametrica ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza 39/2017, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell'area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari dei singoli edifici. Il soddisfacimento dei fabbisogni evidenziati dal PUA seguirà le forme e le procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata.

3. L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. Ogni verifica sarà effettuata ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza commissariale n. 16/2017.

Roma, 27/01/2022

Le funzionarie

arch. Chiara Santoro
arch. Grazia Di Giovanni

La Dirigente

Ing. Francesca Pazzaglia

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

ANALISI DOCUMENTALE GEOLOGIA – GEOMORFOLOGIA – IDROGEOLOGIA – MICROZONAZIONE SISMICA – VINCOLI PAI - PIANO ATTUATIVO

COMUNE DI GUALDO (MC) CENTRO STORICO

Il Comune di Gualdo ha inoltrato a questa struttura, acquisita al prot. CGRTS-59554-A-11/11/2021, la documentazione inerente il Piano Urbanistico Attuativo della zona perimetrata del centro storico del Comune di Gualdo.
Con nota prot. N. 61600 del 29/11/2021, sono state richieste integrazioni alla documentazione progettuale.
Il Comune ha inoltrato le integrazioni acquisite al prot. CGRTS-0000099-A-04/01/202 ed aventi ad oggetto: SISMA 2016. ART. 11 DL 189/2016, ordinanza 39/2017 piano urbanistico attuativo della porzione perimetrata di centro storico di gualdo – documentazione aggiornata. invio integrazioni al piano adottato.

Analisi e Valutazioni

La documentazione tecnica geologica e geomorfologica a supporto delle conoscenze per il piano attuativo del centro storico mette in evidenza una generale integrità dei suoli e una assenza di rischi e pericolosità dell'area.
Il report della documentazione contiene l'analisi della cartografia:
- Carta Geologica e Geomorfologica della Regione Marche;
- P.R.G. - Piano Regolatore Generale del Comune di Gualdo (allegati geologici redatti dal Dott. Geol D. Venanzini Studio Geoequipe Studio Associato Camerino);
- PAI- Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche;
- Microzonazione di Terzo Livello del Comune di Gualdo (Dott. Geol. Paolo Tiberi Sarnano).

Il tecnico incaricato fa riferimento a quanto riportato nelle relazioni conclusive di tali indagini e conclude che l'area, posta su di un crinale collinare costituito da litotipi pelitici arenacei e arenaceo pelitici della Formazione della Laga e della Formazione a Colombacci del Messiniano, aventi giacitura a reggipoggio e traversopoggio relativamente ai versanti in esame, non è interessata da faglie attive e capaci e da aree ad elevata pericolosità idrogeologica.
Gli eventi sismici del 2016 e successivi non hanno alterato lo stato di equilibrio raggiunto dalla sommità del rilievo collinare sul quale è posto storicamente il centro storico di Gualdo.
Le osservazioni e gli studi geologici e geomorfologici portati a corredo della documentazione da parte del tecnico incaricato sono condivisibili.

Prescrizioni

Si prescrive, per quanto concerne la progettazione, di attenersi alle valutazioni e indicazioni della microzonazione simica di livello 3.

Il funzionario istruttore

Gianni Scalella

af/gs

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE
MARCHE - SISMA 2016

Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: O.C.S.R. n. 39/2017 - Conferenza Permanente In Modalità Telematica ex. art. 16 D.L. n. 189/2016 - "Piano Attuativo per la Ricostruzione".
Soggetto Attuatore: Comune di GUALDO (MC). PARERE.
Fascicolo: 490.30/2018/USR/11

Con riferimento all'art. 7 comma 4 dell'O.C.S.R. n. 39/2017 in merito al Piano attuativo per la ricostruzione del Comune di Gualdo, relativo alla porzione di centro storico maggiormente colpito, redatto ai sensi dell'art. 11 D.L. n. 189/2016 e s.m.i, sulla base dei contenuti indicati nell'O.C.S.R. n. 39/2017 e s.m.i., si esprimono le seguenti considerazioni.

L'ambito territoriale del Piano urbanistico attuativo risulta coerente con l'allegato "A" del decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post-sisma 2016 n. 34 del 15/05/2018 che individua per l'area perimetrata ai sensi dell'O.C.S.R. n. 25/2017.

Con riferimento ai contenuti di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D.L. 189/2016 e s.m.i., nonché all'allegato 1 dell'O.C.S.R. 39/2017 e s.m.i., "Criteri di indirizzo per la pianificazione finalizzata alla progettazione e realizzazione degli interventi di ricostruzione", si analizza il piano urbanistico attuativo in esame.

Analizzando il PUA di Gualdo in relazione agli elementi sopra indicati si rileva quanto segue.

I seguenti **elementi di analisi dello stato di fatto** risultano sufficientemente documentati:

- *mappa delle proprietà e uso immobili pre-sisma*: presenti, nell'elaborato QC.4 *"Mappa delle proprietà";*
- *mappatura degli edifici da demolire*: non presente;
- *rilievo dei prospetti dello stato di fatto*: presente nell'elaborato QC. 8 *"Schede unità immobiliari";*
- *definizione* opere provvisionali: presente, nell'elaborato QC. 7 *"Messa in sicurezza";*
- *mappa delle reti:* parzialmente presente, le infrastrutture a rete principali (gas, acquedotto, fognatura e corpi di illuminazione pubblica di progetto) sono presenti l'elaborato "PR.4". Non è individuata la rete elettrica ed è da considerarsi incompleta l'individuazione di quella della pubblica illuminazione;
- *proprietà comunali:* non presente, nell'area oggetto di PUA non insistono edifici pubblici, come indicato nell'elaborato "QC.4 -mappa delle proprietà" e nell'allegato "*Relazione consistenza edilizia immobili privati*";
- *integrità dei suoli, rischi e pericolosità*: presente, nell'elaborato *"Relazione relativa alla valutazione dell'integrità dei suoli, rischi e pericolosità sull'area in cui è ubicato il centro storico del comune di Gualdo";*
- *beni del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale*: presente, nell'elaborato QC. 3 *"Analisi territorio comunale";*
- *tessuti ed edifici di pregio storico architettonico*: presente, nell'elaborato QC. 6 *"Analisi patrimonio edilizio";*
- *mappatura pavimentazioni:* non presente.

In merito agli **elementi di progetto** si rileva quanto segue.

- *assetto planivolumetrico e disposizioni normative di attuazione*: presente, descritto in maniera tabellare nell'elaborato "Consistenza edilizia immobili privati" e planimetricamente nell'allegato "PR_Piano Ricostruzione"; disposizioni

normative di attuazione presenti, all'interno dell'elaborato Allegato R2_NTA; relativamente ai singoli articoli della NTA si segnala quanto segue:

- art. 3: refuso sulla data dell'OCSR 107, mancata indicazione del DL 76/2020;
- art. 5: refuso sugli elaborati di piano, non indicati in elenco la *"Relazione relativa alla valutazione dell'integrità dei suoli rischi e pericolosità sull'area su cui è ubicato il centro storico del comune di Gualdo (MC)"* e la *"Relazione consistenza edilizia immobili privati";*
- art. 12:
  - relativamente al punto *"RN – edifici da recuperare senza demolizione"* si fa presente che lo stesso è relativo agli edifici non vincolati ma di notevole valenza storico architettonica per i quali impone la fedele ricostruzione e impedisce la demolizione se non per le parti crollate o demolite. Lo stesso comprende in tale categoria *"anche gli edifici con grado di danneggiamento lieve…. pur non presentando rilevante interesse storico".* Si chiede di chiarire in quanto sembra che si impedisca ad edifici senza interesse storico di accedere alla demolizione volontaria;
  - relativamente al punto *"RC – edifici di valore storico culturale da conservare"* si cita in maniera generale il D.Lgs 42/2004, il quale individua tanto i beni tutelati ope legis che i beni con vincolo espresso, e non si fa riferimento al parere della SABAP; sarebbe opportuna una formulazione più chiara;
- art. 17: non è coerente con le tempistiche previste dall'art. 8 co. 5 dell'OCSR 111/2021, le quali risultano essere già superate.

Si segnala a margine un errore di numerazione in quanto si ripete due volte il numero di articolo "18".

- *opere di urbanizzazione primaria e secondaria*: presente, la viabilità e il sistema del verde sono individuati nell'elaborato "PR.1" mentre gli spazi pubblici e la viabilità pubblica nell'elaborato "PR.2". Le infrastrutture a rete principali (gas, acquedotto, fognatura e corpi di illuminazione pubblica di progetto) sono presenti l'elaborato "PR.4". Non è individuata la rete elettrica ed è da considerarsi incompleta l'individuazione di quella della pubblica illuminazione.
- *perimetrazione aggregati, UMI, US*: non presente, si segnala un refuso nell'elaborato R1 "Relazione Generale di Piano - QTE", in quanto al punto "6 Struttura del Piano" si evidenzia che le NTA definiscono le UMI, ma le stesse non sono presenti;
- *modalità attuative*: presenti nell'Allegato R.2 - N.T.A. art. 15 "Attuazione per la fase di ricostruzione" e 16 "Attuazione urbanistica ordinaria" e l'allegato PR Piano di ricostruzione;
- *definizione dei prospetti dei fronti edilizi*: presente, viene riportata nella relazione R3 "Materiali e tipologie costruttive";
- *tempi e fasi (con perimetrazione dei cantieri)*: parzialmente presenti, indicazioni di cantieriabilità nell'elaborato PR.5, con aree di posizionamento gru, di stoccaggio materiale, percorsi e accessi; non riportano tuttavia tempi e fasi;
- *prima valutazione dei costi*: presente, il QTE è stato ricompreso nell'elaborato R1 "Relazione Generale di Piano - QTE" al capitolo 10, il quale indica i costi per le opere di urbanizzazione (viabilità, reti e sottoservizi), gli spazi pubblici, le opere pubbliche e la stima per le opere per edifici privati;
- *nuova pianificazione delle aree sottoposte a vincolo, utilizzando PRG e documenti comunali espropriativo decaduto:* non presente;
- *priorità di intervento (unità edilizie e spazi aperti):* non presente;
- *edifici con funzioni rilevanti:* non presente;
- *percorsi e spazi strategici, storici ed identità:* presenti, la tavola PR.1 riporta gli spazi per i quali è previsto un "Ridisegno e riqualificazione spazi aperti di valorizzazione e connessione".

Con riferimento all'aspetto partecipativo ai sensi delle OCSR 36/2017, si evidenzia che non sono stati indicati elementi del processo partecipativo, né si dà atto della presenza/assenza di osservazioni e relative controdeduzioni ai sensi dell'art. 11 commi 4 e 5 del DL 189/2016 e dell'art. 7 dell'OCSR 39/2017.

Stante quanto sopra, si esprime **parere favorevole** circa i contenuti del Piano urbanistico attuativo del Centro Storico del Comune di Gualdo, che risultano sufficienti a garantire l'attuazione del processo di ricostruzione pubblica e privata senza comportare rallentamenti e/o generare interferenze.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
PF COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE PUBBLICA
Andrea Crocioni (*)
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

CGRTS-0001921-A-26/01/2022

TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Prot. n. *Sant'Elpidio a Mare, 26/01/2022*

Spett.le **Residenza del Consiglio dei Ministri**
Palazzo Valentini
Via IV Novembre – 00187 Roma

Oggetto	**INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016** **Piano Attuativo del Centro Storico di Gualdo .** **Soggetto Attuatore: Comune di Gualdo (MC).**

In riferimento alla richiesta in oggetto, Tennacola Spa in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n.4 della Regione Marche, rilascia parere favorevole all'esecuzione dell'opera, a condizione che i lavori non compromettano il funzionamento e le future manutenzioni delle reti idriche e fognarie.

Per quanto sopra, si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Divieto di piantare o far piantare sulla zona di terreno destinata ad uso delle servitù fascia di metri 6 (sono ammesse solo le colture stagionali, cereali, foraggi, ecc);
2. Divieto di nuove costruzioni a distanza inferiore a ml. 3,50 dalle condotte, nel caso si dovessero realizzare opere al di sopra delle stesse (es. soletta in cemento armato) le reti poste al di sotto dovranno essere inserite all'interno di tubazioni guaina, permettendo eventuali manutenzioni future;
3. Divieto di servirsi della fascia di rispetto per deposito di materiale di qualsiasi genere o di ingombrare in qualsiasi modo la fascia stessa, così da rendere impossibili o poco agevoli le ispezioni;
4. Divieto di modifiche o manomissioni delle reti e dei pozzetti di ispezione; la tubazione e le opere relative sono inamovibili per tutto il tempo in cui il Tennacola avrà il diritto di esercitare la gestione delle reti in argomento;
5. Obbligo della ditta proprietaria del fondo servente di far liberamente eseguire tutti i lavori inerenti la costruzione, manutenzione, restauro, rinnovazione ed ampliamento delle reti ed opere annesse;
6. Obbligo della ditta proprietaria del fondo di dare libero accesso agli addetti ai lavori con i relativi macchinari per l'esecuzione delle opere nonché all'ispezione delle condutture ed opere annesse.

In allegato le planimetrie dell'area oggetto di intervento con indicazioni delle reti gestite da Tennacola SpA

Si precisa che la posizione delle infrastrutture è indicativa e per l'esatta localizzazione è necessaria una verifica da parte del personale addetto con adeguata strumentazione.

Il sopralluogo dovrà essere concordato con il nostro personale tecnico telefonando i seguenti numeri telefonici:

- Geom. Francesco Natalini: 336.314116 (fognatura)
- Per. Ind. Igli Simonelli: 349.2352629 (fognatura)
- Geom. Marcoantonio Papili: 335.1444234 (acquedotto)

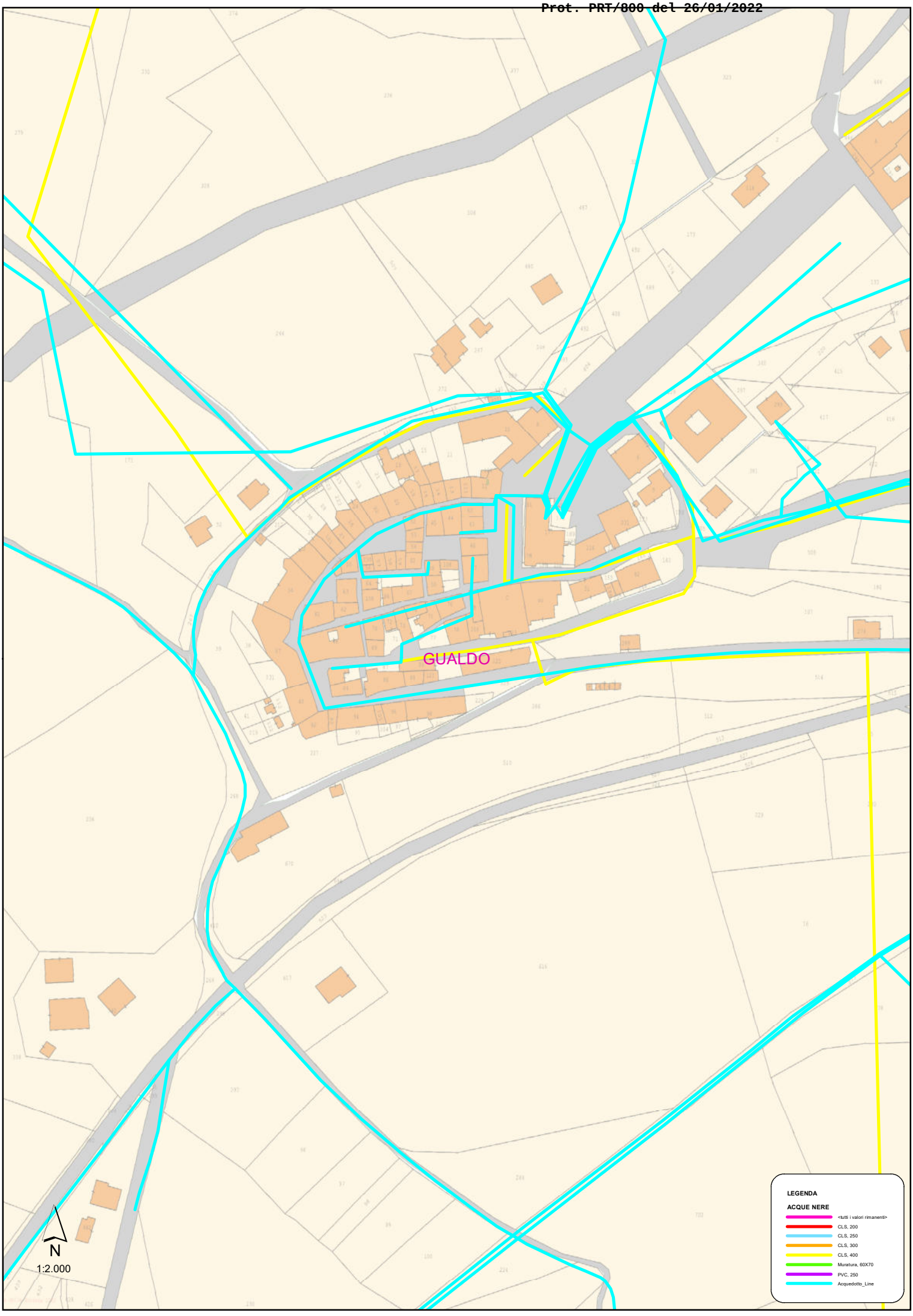
Eventuali riparazioni alle reti da noi gestite in seguito a danni causati dai lavori non preventivamente comunicateci e/o verificati il luogo, saranno addebitati alla ditta esecutrice.

Si allegano planimetrie delle zone di intervento.

Cordiali Saluti

Geom. Maria Rita Maccari
Servizio fognatura

Geom. Marcoantonio Papili
Servizio idrico


GUALDO
N
1:2.000
LEGENDA
ACQUE NERE
<tutti i valori rimanenti>
CLS, 200
CLS, 250
CLS, 300
CLS, 400
Muratura, 60X70
PVC, 250
Acquedotto_Line